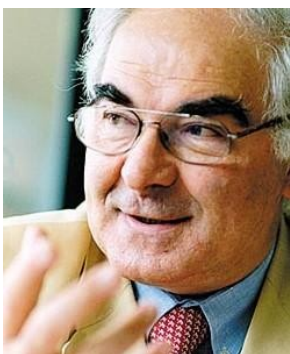


## DIFENDIAMO "L'ORO BLU"



**Riccardo Petrella**

ospite del

Comune di Rapino (CH)

Domenica 17 Aprile 2011

Petrella, fondatore dello Ierpe, Istituto europeo di Ricerca sulla Politica dell'acqua, fa anche parte del Comitato internazionale per il Contratto mondiale sull'Acqua e ha scritto il Manifesto dell'Acqua, nel quale propone un governo comune della risorsa basato sul ricorso alla finanza pubblica e alla partecipazione attiva dei cittadini. Infatti, secondo lo studioso, solo se diventa un bene pubblico l'acqua potrà arrivare anche a chi (ad oggi un miliardo e mezzo di persone) ancora non ne ha accesso. «Negli ultimi anni abbiamo spinto il Parlamento europeo a dichiarare l'acqua un diritto umano, che perciò non deve essere regolato dai principi del mercato. Nel marzo del 2006 il Parlamento europeo ha sancito all'unanimità il diritto all'acqua, ma i limiti della sua azione sono risultati evidenti pochi giorni dopo, al quarto Forum Mondiale dell'Acqua di Città del Messico», quando la Conferenza Interministeriale affermò che l'acqua era un bene economico.

**"Siamo coscienti del fatto che le guerre per l'acqua sono già cominciate e aumenteranno in futuro?"**



# NON FARTI PORTARE VIA L'ACQUA.



Comune di Rapino



SOSTIENI IL REFERENDUM PER  
L'ACQUA BENE COMUNE

## VOTA SÌ AI REFERENDUM

REFERENDUM IN DIFESA DELL'ACQUA PUBBLICA

A GIUGNO VOTA 2 SÌ

In attesa del referendum:

dal 16 Aprile al 9 Maggio 2011

-presso il Museo delle Ceramiche di Rapino

il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

- presso la sede del Museo dell'Artigianato di Guardiafreale

dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19

MOSTRA H2OK—UN DIRITTO UMANO E UN BENE DI TUTTI

Siti utili:

[www.contrattoacqua.it](http://www.contrattoacqua.it)

[www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)

[www.referendumacqua.it](http://www.referendumacqua.it)

[www.nonlasciamolifare.org](http://www.nonlasciamolifare.org)



REFERENDUM IN DIFESA DELL'ACQUA PUBBLICA

A GIUGNO VOTA 2 SÌ

*L'acqua è vita,*

*e la vita non ha prezzo.*



Per Info:

[www.progettorapino.ilbello.com](http://www.progettorapino.ilbello.com)

## ACQUA IN BOCCA!

Mentre veniamo distratti da innumerevoli questioni, il governo ci sta privando dell'acqua come bene pubblico, mettendola nella mani di poche multinazionali.

La privatizzazione ha già fatto le sue prime vittime: a Latina la multinazionale Veolia ha **umentato le bollette del 300%**.

Stessa ingiustizia subita da **Berlino** che, Domenica 13 Febbraio 2011, è riuscita a fare un primo passo verso la riconquista dell'acqua pubblica grazie al referendum che ha visto la vittoria di uno schiacciante SI (98% dei votanti).

Anche la **Francia**, paese pioniere d'Europa per la privatizzazione dei servizi pubblici, oggi, a fronte di una lievitazione dei costi e di un mancato miglioramento dei servizi, decide di procedere alla ri-municipalizzazione. Parigi ha stimato così un risparmio di **30 milioni di euro l'anno** che verranno reinvestiti per migliorare la rete idrica e per stabilizzare il prezzo dell'acqua.

## FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI!

Cosa porterà la privatizzazione per le nostre tasche? **Pesanti rincari!**

Nell'esperienza di Latina gli aumenti sulle bollette sono stati del 200% per l'uso domestico, e addirittura anche del 500% per l'uso commerciale. Questo giustificato da un ammodernamento che non c'è stato!



## PERCHE' IL REFERENDUM?

Perché **l'acqua è un bene comune** e un diritto umano universale. Un bene essenziale che appartiene a tutti. Nessuno può appropriarsene, né farci profitti. L'attuale governo ha invece deciso di



consegnarla ai privati e alle grandi multinazionali. Noi tutte e tutti possiamo impedirlo, votando 2 SI quando saremo chiamati a decidere. E' una battaglia di civiltà. Tutti abbiamo il diritto di partecipare!

## PERCHE' 2 QUESITI?



Perché vogliamo eliminare le norme che in questi anni hanno spinto verso la privatizzazione dell'acqua.

Perché 20 anni di politiche neo-liberiste hanno trasformato un diritto in una merce, a beneficio di privati e multinazionali, a scapito della qualità del servizio.

**Perché vogliamo togliere l'acqua dal mercato e i profitti dall'acqua.**

## COSA VOGLIAMO?

Vogliamo restituire questo bene essenziale alla gestione collettiva. Per garantirne l'accesso a tutte e tutti.

Per tutelarlo come bene comune. Per conservarlo per le future generazioni. Vogliamo una gestione pubblica e partecipativa.



**Perché si scrive acqua, ma si legge democrazia.**

## DAL REFERENDUM A UNA NUOVA REALTA'

Il combinato disposto dei due quesiti promossi dal Comitato Referendario, comporterebbe uno **stop** all'obbligo di cedere ai privati la gestione del servizio idrico integrato e contemporaneamente farebbe venire meno l'interesse da parte dei privati a intervenire in questo settore stante l'impossibilità di trarne profitto. Si riaprirebbe nei territori e in tutto il paese la discussione e il confronto sulla rifondazione di un nuovo modello di pubblico, che può definirsi tale solo se costruito sulla democrazia partecipativa. Verrebbero di conseguenza poste le premesse per l'approvazione della legge d'iniziativa popolare, già consegnata al Parlamento nel 2007 dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua, corredata da oltre 400.000 firme di cittadini, la quale tende alla completa ripubblicizzazione dell'acqua potabile in Italia.